

FILCA\CISL

FILLEA\CGIL

FENEAL\UIL

DELLA PROVINCIA DI LUCCA.

**PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL
CONTRATTO PROVINCIALE EDILIZIA
INDUSTRIA 2006\2009.**

LUCCA, 26 SETTEMBRE 2005.

A TUTTI I LAVORATORI DELL'EDILIZIA,

Il 31 dicembre 2005, scade il Contratto provinciale dell'edilizia, settore industria, riguardante circa 4.000 lavoratori edili della nostra Provincia.

Le Organizzazioni sindacali, con questa Piattaforma intendono rinnovare il Contratto Provinciale, migliorando complessivamente la normativa attuale in materia di diritti e sicurezza, chiedendo incrementi salariali adeguati alla consistente crescita della produttività nel settore. Le OOSS confermano la volontà di mantenere due livelli di contrattazione, quello nazionale per garantire uniformità ed universalità di diritti e di difesa salariale dall'inflazione, a tutti i lavoratori del Paese, quello provinciale per recuperare la produttività sul piano salariale, ed innalzare la qualità del quadro normativo su relazioni sindacali, organizzazione del lavoro, sicurezza, occupazione. Assieme al rinnovo del Contratto provinciale, le OOSS ritengono necessario proseguire nell'opera di costante miglioramento delle prestazioni extracontrattuali erogate dalla Cassa Edile. **Per la presentazione della piattaforma, saranno a breve convocate le assemblee dei lavoratori.**

LA SITUAZIONE DEL SETTORE.

Il settore edile si conferma in Italia l'unico in crescita occupazionale e produttiva da 4 anni, oggi ben 1.800.000 lavoratori operano in edilizia, di questi 700.000 circa sono lavoratori autonomi. La crescita del settore, spesso è più quantitativa che qualitativa. Questa situazione, produce una frammentazione dimensionale assai rischiosa per la stabilità del settore. Si conferma, allo stesso tempo, una pesante carenza di Consorzi e grandi imprese, dotate di mezzi finanziari e tecnologici tali da investire in ricerca ed innovazione.

Gli investimenti pubblici pur in crescita, spesso non si realizzano concretamente con l'apertura di cantieri e non decollano gli investimenti in grandi opere pubbliche infrastrutturali di cui il paese ha un estremo bisogno.

Rimane drammatico il dato su infortuni, illegalità, lavoro nero, per quanto le recenti disposizioni normative nazionali e le leggi regionali in materia di DURC, stiano iniziando a produrre effetti positivi e ad arginare una situazione indegna di un paese civile. Il rinnovo del CCPL, avviene in una fase di costante di crescita occupazionale e produttiva nella Provincia di Lucca. I posti di lavoro in edilizia sono cresciuti del 23% in quattro anni, collocandosi oggi a circa 4.000 addetti tra operai ed impiegati, di cui ben il 25% è composto da lavoratori stranieri, quasi esclusivamente presenti nelle mansioni operaie.

Il totale dei 4.000 addetti è ripartito per il 65% è nelle imprese industriali, il 31% in quelle artigiane, il 4% in quelle cooperative. Il dato si riferisce ovviamente ai lavoratori ed alle imprese iscritte in Cassa Edile. Il settore è quindi in una condizione di crescita, sia di addetti che di nuove imprese

Il sindacato considera il rinnovo del Contratto provinciale anche un momento di confronto sulle strategie delle imprese, chiedendo scelte industriali orientate al radicamento territoriale ed alla crescita delle imprese regolari, che investano in qualità e sicurezza, competitive per la loro solidità gestionale e patrimoniale, non per i tagli all'occupazione ed ai diritti.

LA SICUREZZA NELL' EDILIZIA PROVINCIALE.

Constatiamo che la crescita del settore, si manifesti in termini non del tutto organici e spesso di origine speculativa, influenzata da cause indotte, quali una condizione asfittica del mercato finanziario, lo spostamento di risorse dagli investimenti industriali in rendita immobiliare, meno rischiosa e più remunerativa, dal ripetersi di scelte governative in materia di condoni edilizi. Tale situazione finisce inevitabilmente nel favorire il riprodursi di imprese al limite della regolarità, che pur di acquisire una quota anche marginale di mercato, non esitano a violare le regole più elementari, compresi i diritti contrattuali e la sicurezza sul lavoro. A questo deve aggiungersi il moltiplicarsi di imprese individuali o di piccola dimensione, spesso composte prevalentemente da lavoratori stranieri o licenziati in altri settori lavorativi. Tali imprese possono essere autorizzate dalle CCIAA e costituite, senza una valutazione adeguata sul possesso o meno dei requisiti in materia di formazione ed esperienza professionale. E' infatti in questo contesto che si manifestano le percentuali più elevate di infortuni sul lavoro, secondo il rapporto nazionale ISPESL, nel 2004 ben il 55% degli incidenti mortali, riferiti all'intero comparto industriale sono nell'edilizia e di questi la maggioranza in piccole imprese.

Nel solo 2004, in Provincia di Lucca si sono verificati circa 800 incidenti sul lavoro, regolarmente denunciati alle strutture sanitarie, su circa 4.000 addetti, di questi 3 sono stati mortali. E' noto che una quantità imprecisata di incidenti sul lavoro, non vengono denunciati come tali alle strutture sanitarie, ma pur considerando il solo dato ufficiale, questo raggiunge la percentuale più alta nel territorio di infortuni riferiti ai comparti industriali.

Questi dati impongono misure efficaci idonee a divulgare ed esigere una maggiore cultura della sicurezza nel comparto, agendo efficacemente con azioni di contrasto verso illegalità, lavoro nero e precario, veri e propri bacini di propagazione degli incidenti sul lavoro.

LA LOTTA PER LA LEGALITA' E LA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI

Su legalità e sicurezza, il Sindacato ha aperto da due anni un confronto di alto profilo, con enti ispettivi, imprese, istituzioni, categorie, non sempre riscontrando la dovuta attenzione e sensibilità, alle analisi e proposte presentate.

Il 2004 ha visto la presentazione dei Protocolli di Anticipo, per la prevenzione della legalità e della sicurezza nei cantieri edili, iniziativa innovativa ed avanzata anche rispetto al contesto legislativo attuale, rivolta agli Enti Pubblici, nella veste di committenti di appalti. Nel corso del 2005, il Sindacato ha firmato questi protocolli con la Provincia di Lucca, i comuni di Capannori, Viareggio, Castelnuovo g.na, Lucca, Massarosa, Seravezza, Castiglione g.na, con le Asl di Lucca e Versilia. Gli accordi introducono norme operative efficaci e concrete, con le quali si obbligano le imprese di appalto o subappalto che intendono lavorare nell'edilizia pubblica, a dimostrare preventivamente di essere in possesso dei criteri di legalità e regolarità richiesti dalla legge e dai contratti di lavoro.

La sigla di questi accordi è un risultato di assoluta importanza, ottenuto spesso in mezzo a resistenze di ogni genere, come dimostra l'assenza di alcuni Comuni dall'elenco dei firmatari.

Nei protocolli abbiamo previsto i seguenti contenuti:

- iscrizione alla cassa Edile, presupposto fondamentale per la regolarità;
- Il rispetto dei contratti nazionali e territoriali.
- Adozione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), che attesta la regolarità dell'impresa con Inps, Inail e Cassa Edile.
- Elezione degli RLS all'avvio dell'attività di cantiere;
- Previsione sistematica di controlli degli enti ispettivi e delle Asl provinciali,
- Limitazione nelle gare di appalto, del ricorso al sistema del massimo ribasso;
- Utilizzo della polizia municipale e delle forze di polizia, in caso di irregolarità segnalate nel cantiere
- Valorizzazione della cassa Edile della Scuola Edile e del CPT, in una campagna di formazione ai tecnici comunali ed agli addetti tecnici del settore;
- Obbligo di dotare il lavoratore, il giorno in cui inizia il lavoro in cantiere, di un tesserino di riconoscimento.
- Introduzione di una clausola di assoluta garanzia, quella del recesso per il Comune dal contratto d'appalto o subappalto con quelle imprese che non osservino le disposizioni riportate nei punti precedenti.

Questi accordi, assieme a quello siglato con la Prefettura di Lucca nell'estate del 2005 da tutte le organizzazioni sindacali e di categoria ed all'emanazione della normativa nazionale del DURC come requisito obbligatorio per ogni impresa che intenda lavorare nel territorio nazionale, sia nell'edilizia privata che in quella pubblica, sono atti innovativi anche sul piano sociale.

La loro validità sociale sta nell'andare oltre la tutela diretta dei lavoratori edili, contribuendo a rafforzare le regole per una concorrenza leale fra imprese ed al mantenimento della coesione sociale e della legalità nel territorio.

Attraverso l'iniziativa sistematica su questo versante, oltrechè su quelli contrattuale e sindacale, il sindacato delle costruzioni prosegue nella sua tradizionale attività di tutela dei lavoratori. Una tutela che necessita di atti concreti da parte delle Istituzioni pubbliche, in tal senso valutiamo positivamente la legge regionale 1\1\2005 in materia di attività edilizia, in attesa di una legge regionale sugli appalti, ormai necessaria.

I TEMI DELLA PIATTAFORMA.

Conseguentemente con le valutazioni sul comparto, la Piattaforma contiene delle rivendicazioni riferite alla sicurezza, al salario, ai diritti.

Intendiamo sottolineare con estrema chiarezza, che alcuni punti per noi sono irrinunciabili, quali la piena acquisizione dell'EET derivante dall'accordo nazionale, il superamento della carenza malattia, l'introduzione di innovazioni necessarie in materia di mercato del lavoro e di sicurezza sul lavoro.

Pag.3

Nel dettaglio i punti qualificanti la piattaforma sono i seguenti:

1 – EET RICHIESTA MASSIMA DEL TETTO NEI TEMPI DI EROGAZIONE E NEI VALORI ECONOMICI DERIVANTI DALL'ACCORDO NAZIONALE, PARI ALL'INCREMENTO DEL 23% DELLA PAGA BASE.

2 – SUPERAMENTO CARENZA MALATTIA, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN ACCORDO SINDACALE CHE STABILISCA IL DIRITTO CONTRATTUALE DEL LAVORATORE OPERAIO ED APPRENDISTA, AL PERCEPIMENTO DELL'INTERA RETRIBUZIONE GIORNALIERA PER I PRIMI 3 GIORNI DI MALATTIA, INDIPENDENTEMENTE DALLA DURATA DEL PERIODO DI MALATTIA STESSA.

3- TRASFERTA. NUOVA REGOLAMENTAZIONE e REVISIONE DELLE DISTANZE CHILOMETRICHE OLTRE I 30 KM.

4 – MENSA INCREMENTO ALMENO PARI AL RECUPERO INTEGRALE DELLA DIFFERENZA TRA INFLAZIONE ATTESA E PROGRAMMATA NELL'ULTIMO QUADRIENNIO, PARI AD UN AUMENTO DEL 23% DEL VALORE ATTUALE.

5 - RLST – INTRODUZIONE DELLA FIGURA DEL RLST, IN COERENZA ED ATTUAZIONE DI QUANTO GIA' STABILITO DALL'ATTUALE CCPL. POSSIBILITA' DI UTILIZZARE I NS. PROTOCOLLI CON GLI ENTI LOCALI PER INSERIRE RLS DI CANTIERE.

6 – SICUREZZA E FORMAZIONE PREVEDERE FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERIODICI ED OBBLIGATORI PER RLS, CON VERIFICA E CERTIFICAZIONE OBIETTIVA, UTILIZZANDO AL MEGLIO IL CPT E LE ASL E SUL PIANO DELLE RISORSE, QUANTO PREVISTO DALL'ACCORDO PROVINCIALE DEL 23 DICEMBRE 2003.

7 – LAVORATORI STRANIERI. PREVEDERE FORMAZIONE GRATUITA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA, ACCORPAMENTO DEI PERIODI DI FERIE E PERMESSI PER RAGGIUNGERE I PAESI DI ORIGINE -

8 – MERCATO DEL LAVORO.

IN COERENZA CON IL VIGENTE CCNL ED ALFINE DI FAVORIRE LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE SUL TERRITORIO, SI CHIEDE L'ISTITUZIONE PRESSO LA SCUOLA EDILE LUCCHESE, IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PER L'IMPIEGO PROVINCIALE, DI UNO SPORTELLINO INFORMATIVO AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI.

9 – PREVIDENZA COMPLEMENTARE. INTRODURRE FORME DI INCENTIVAZIONE MIRATA A FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI CONOSCENZA E L'ADESIONE A PREVEDI. (ANCHE CON AUMENTO DELLA PERCENTUALE A CARICO DELLE IMPRESE.

PRESTAZIONI EXTRA CONTRATTUALI.

Il vigente CCNL comporta la revisione dell'attuale regime patrimoniale delle riserve delle casse Edili. L'accordo nazionale, del 31 maggio 2005, in attuazione del CCNL, introduce indirizzi di modifica da apportare con le conseguenti ricadute anche sulle prestazioni contrattuali ed extracontrattuali erogate dalle Casse Edili. Tale condizione è causa di riesame dell'attuale normativa sulle prestazioni extracontrattuali.

Sul tema delle prestazioni extracontrattuali, teniamo ad evidenziare come esse siano state positivamente modificate ed incrementate nell'ultimo contratto, in termini significativi, passando da una media annua di 98.000 euro a 230.000 euro. Coerenti con quell'impostazione ed ispirandoci a criteri di compatibilità di risorse, intendiamo proseguire in questa direzione. Rileviamo altresì che al miglioramento delle prestazioni, ha corrisposto, da parte di lavoratori un maggior apprezzamento della Cassa Edile, facendo sentire questo Ente più vicino ed attento alle esigenze ed ai bisogni dei lavoratori, aspetto che noi consideriamo assolutamente positivo.

Riportiamo schematicamente le richieste da aggiungere alla piattaforma per il rinnovo del CCPL, in materia di revisione delle prestazioni extracontrattuali:

1 – RIDUZIONE DEI LIMITI TEMPORALI ALL'ACCESSO DELLE PRESTAZIONI EXTRA CONTRATTUALI, OGGI PARI A 600 ORE PER AZIENDE ISCRITTE IN C.E. LUCCHESI 1.200 PER I TRASFERTISTI.

2 – ESTENSIONE DELLE ATTUALI PRESTAZIONI CHE NE CONSENTA L'EROGAZIONE ANCHE AI FIGLI DI EDILI IN CASO DI SEPARAZIONE E DIVORZIO, LADDOVE I FIGLI NON CONVIVANO CON IL LAVORATORE TITOLARE DEL DIRITTO DELLE PRESTAZIONI.

3 – CHIARIMENTO SULLE PROTESI DENTARIE, TRA FISSE E MOBILI.

4 - INSERIMENTO DI UN BONUS DI 50 EURO ALL'ANNO PER CHI HA I FIGLI ALLE SCUOLE ELEMENTARI.

5) – INNALZAMENTO DELLA PERCENTUALE COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATA ALLE PRESTAZIONI EXTRA CONTRATTUALI, DALLO 0,60% ALLO 0,70%.

6) – STIPULA DELLA NUOVA POLIZZA ASSITECA, CHE INNALZA LE COPERTURE PER INFORTUNI CON POSTUMI PROFESSIONALI ED EXTRAPROFESSIONALI.

PAG.5.

Lucca, 26 settembre 2005.

FILLEA\CGIL

FILCA\CISL

FENEAL UIL,

